



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».



Lectures: Siracide 27,5-8, (NV) [gr. 27,4-7]; Salmo 91; Prima Lettera ai Corinzi 15,54-58; Luca 6,39-45

Chi non ama vede solo il male attorno a sé

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello? Notiamo la precisione del verbo: perché "guardi", e non semplicemente "vedi"; perché osservi, fissi lo sguardo su pagliuzze, sciocchezze, piccole cose storte, scruti l'ombra anziché la luce di quell'occhio? Con una sorta di piacere maligno a ricercare ed evidenziare il punto debole dell'altro, a godere dei suoi difetti. Quasi a giustificare i tuoi. Un motivo c'è: chi non vuole bene a se stesso, vede solo male attorno a sé; chi non sta bene con sé, sta male anche con gli altri. Invece colui che è riconciliato con il suo profondo, guarda l'altro con benedizione. Con sguardo benedicente. Dio guardò e vide che tutto era cosa molto buona (Gen 1,31). Il Dio biblico è un Dio felice, che non solo vede il bene, ma lo emana, perché ha un cuore di luce e il suo occhio buono è come una lampada, dove si posa diffonde luce (Mt 6,22). Un occhio cattivo invece emana oscurità, moltiplica pagliuzze, diffonde amore per l'ombra. Alza una trave davanti al sole. Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi. La morale evangelica è un'etica della fecondità, di frutti buoni, di sterilità vinta e non di perfezione. Dio non cerca alberi senza difetti, con nessun ramo spezzato dalla bufera o contorto di fatica o bucato dal picchio o dall'insetto. L'albero ultimato, giunto a perfezione, non è quello senza difetti, ma quello piegato dal peso di tanti frutti gonfi di sole e di succhi buoni. Così, nell'ultimo giorno, quello della verità di ogni cuore (Mt 25), lo sguardo del Signore non si poserà sul male ma sul bene; non sulle mani pulite o no, ma sui frutti di cui saranno cariche, spighe e pane, grappoli, sorrisi, lacrime asciugate. La legge della vita è dare. È scritto negli alberi: non crescono tra terra e cielo per decine d'anni per se stessi, semplicemente per riprodursi: alla quercia e al castagno basterebbe una ghianda, un riccio ogni 30 anni. Invece ad ogni autunno offrono lo spettacolo di uno scialo di frutti, uno spreco di semi, un eccesso di raccolto, ben più che riprodursi. È vita a servizio della vita, degli uccelli del cielo, degli insetti affamati, dei figli dell'uomo, di madre terra. Le leggi della realtà fisica e quelle dello spirito coincidono. Anche la persona, per star bene, deve dare, è la legge della vita: deve farlo il figlio, il marito, la moglie, la mamma con il suo bambino, l'anziano con i suoi ricordi. Ogni uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore. Noi tutti abbiamo un tesoro, è il cuore: da coltivare come un Eden; da spendere come un pane, da custodire con ogni cura perché è la fonte della vita (Proverbi, 4, 23). Allora, non essere avaro del tuo cuore: donalo.



padre Ermes Ronchi



www.parrocchiadiselvana.it
 cristore@parrocchiadiselvana.it
 IBAN per offerte e donazioni: IT97L050181200000011678042



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

Domenica 27/02/2022 <i>VIII Domenica per annum</i>	VIII DOMENICA PER ANNUM © ore 9.00: per la pace; Def. Marini CLAUDIO; def. Zanon EUGENIO; def. Possamai GIUSEPPE ore 11.00: per la Comunità
Lunedì 28/02/2022	ore 17.30: Adorazione Eucaristica ore 18.30: def. Busani ANTONIO
Martedì 01/03/2022	Non c'è la Messa
Mercoledì 02/03/2022 <i>Le Ceneri</i>	LE CENERI. Inizio della Quaresima ore 17.00: S. Messa: sono invitati i ragazzi del catechismo e i genitori; ore 20.00: S. Messa con l'imposizione delle Ceneri ♦ ore 21.00: preparazione della Veglia
Giovedì 03/03/2022	ore 18.30: per le anime del purgatorio
Venerdì 04/03/2022	ore 18.30: per gli ammalati
Sabato 05/03/2022	ore 18.30: per le vocazioni
Domenica 06/03/2022 <i>I Domenica di Quaresima</i>	I DOMENICA di QUARESIMA (C) Risvegliare i sensi: IL GUSTO ore 9.00: per la Comunità ore 11.00: per la pace; def. Bot ALESSANDRINA

La situazione sta migliorando ma continuano le solite attenzioni, cura e rispetto per aiutarci a vivere insieme le celebrazioni e le proposte. Preghiamo per tutti i malati, gli operatori della salute e quanti vivono momenti difficili a causa della malattia o di difficoltà economiche e relazionali.

* Inizia la Quaresima col **Mercoledì delle Ceneri**. Invito a partecipare e di vivere quella giornata anche col digiuno in favore della pace come suggerito dal Papa. Vi invito a segnarvi la **Veglia di Quaresima "Riflessi nel tuo sguardo"** aperta a tutti **venerdì 18 marzo** in chiesa. Ci saranno altre proposte per prepararci alla Pasqua. Il catechismo farà un percorso per risvegliare i sensi e prepararsi alla festa di Pasqua.

* **La Festa della Vita** (con l'incontro con le famiglie che hanno battezzato nel 2021 e la partecipazione alla Messa è spostata al **15 Maggio**) e anche la **Festa degli Anniversari di Matrimonio** (viene spostata a **domenica 12 Giugno**): chi festeggia l'Anniversario può già segnalare la sua adesione. Col CPP abbiamo pensato anche ad altri momenti di festa per respirare aria di serenità e normalità e ritrovarci come comunità: faremo sapere al più presto come ci muoveremo per non perdere questi bei momenti di vita comunitaria.

*Il prossimo **APERICOPPIA** sarà domenica 6 marzo



* **Sinodo: Papa Francesco** ha convocato **tutta la Chiesa**, cioè ognuno di noi, in **sinodo** (= camminare insieme) e ci invita a confrontarci come Chiesa per comprendere sempre meglio come possiamo vivere in **comunità**, come essere protagonisti nella vita della comunità cristiana e civile (**partecipazione**), come infine essere aperti agli altri e al mondo (**missione**). Si tratta di metterci in **ascolto del nostro vissuto** e di ciò che lo Spirito Santo sta dicendo in questo tempo alla Chiesa per **raccogliere racconti, osservazioni, valutazioni dal maggior numero di persone, sia di coloro che vivono**

attivamente la vita della Chiesa, sia di chi ne è ai margini o la frequenta solo occasionalmente, nella fiducia che in ogni contesto può soffiare lo Spirito Santo e che quindi ogni voce può aiutarci ad apprendere e a crescere nella comunione e nella missionarietà. Tra gennaio e marzo del 2022 in ogni contesto parrocchiale, nelle associazioni ecclesiali, nei contesti di vita **saranno attivate esperienze di ascolto in piccoli gruppi** (massimo 7-8 persone) e/o con singole persone. Si tratta di **confrontarsi sui seguenti interrogativi: Come avviene oggi questo "camminare insieme" a diversi livelli (da quello locale a quello universale), permettendo alla Chiesa di annunciare il Vangelo? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa che cammina insieme?**

Questi "ascolti" verranno inviati in diocesi e poi a Roma ad una Commissione della Chiesa italiana che farà sintesi di tutto ciò che perverrà dalle diocesi d'Italia. Vi sarà poi una **sintesi continentale e quindi un'ultima, mondiale**, che sarà consegnata al Papa e ai vescovi riuniti in Sinodo nell'autunno del 2023. Diverrà, pertanto, materiale prezioso per poter discernere ciò che, grazie ad un "ascolto" così straordinario, lo Spirito Santo sta indicando alla Chiesa, popolo di Dio.

Preghiera di invocazione allo Spirito Santo per il Cammino Sinodale

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori. Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia, non ci faccia sviare l'ignoranza,

non ci renda parziali l'umana simpatia, perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi, in comunione con il Padre e con il Figlio, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Attribuita a Sant'Isidoro di Siviglia, la preghiera «Adsumus, Sancte Spiritus» («Noi stiamo davanti a Te, Spirito Santo») è stata usata nei Concili, nei Sinodi e in altre riunioni della Chiesa per centinaia di anni.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria. A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita.

Otteni grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen

